

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 N. 4/R e s.m.i.. Concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua da n. 4 sorgenti in Comune di Chialamberto ad uso potabile, chiesta dal Consorzio Volontario Acquedotto di Breno cui subentra la Società Smat S.p.A.

(n. pratica 012135 – Cod. Utenza TO11941) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 116 in data 14.1.2026; Sorgenti Codici Univoci (R.O.C. - L.R. 22/99) TO-S-00171, TO-S-01656, TO-S-01657 e TO-S-01658.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R e s.m.i., alla Società Smat S.p.A. con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, C.F. e Partita IVA n. 07937540016, il subingresso e la contestuale concessione preferenziale per la derivazione d'acqua estratta da n. 4 sorgenti in Comune di Chialamberto come identificate in premessa, con una portata massima non superiore a 1 l/s ed un volume medio annuo complessivamente derivabile di 15.768 mc/anno, ad uso approvvigionamento idrico tramite acquedotto (*uso Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*) - nr. pr. **012135** – Cod. Utenza **TO11941**;
- 2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 3) di accordare la concessione per anni 30 (*trenta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione dei canoni arretrati dal 10.8.1999 fino all'annualità corrente e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle Leggi;
- 5) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 6) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 7) di notificare il presente provvedimento al titolare dell'utenza in oggetto ed alla Regione Piemonte Direzione Ambiente;
- 8) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite il Sistema Informatico Regionale delle Risorse Idriche (SIRI);
- 9) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
- 10) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino.

(...omissis)